

# LEZIONI DI SEMIOTICA

## Cap. 1 →

Par. 1

- Semiotica, ambito medico
- Segno → aliquid stat pro aliquo
- Peirce → l'uomo pensa attraverso i segni (può sbagliare)
- Eco → segno x mentire - fake news -
- relazione segnice
  - a. evento materiale
  - b. mente che percepisce
  - c. informazioni costruite + come reagiamo dopo il processo
- Semiosi
  - ↓
  - processo di interpretazione dei segni
- Segni → bizzarri, ma dotati di senso, uniscono mittente e destinatario
- ↓
- non sono mai isolati, fanno parte di sistemi → codici

mente = aspetto generale, insieme di operazioni cognitive compiute dal corpo

- passaggio da segno a significazione (mot. storico / sociale)
- Pierce → i segni diventano qualcos'altro quando incontrano la mente
- espressione (significante) / contenuto (significato)
- implicazione (processo di rinvio)
  - ↓
  - oggetto o referente

- 1 segno
- 2 significato
- 3 contenuto

EDC = se p allora q  
MODELLO INFERENZIALE

Par. 2

- Segni naturali / segni intenzionali
- Pierce: indici, icone, simboli →
- inferenza → conseguenza logica

deduzione / induzione

ragionamento deduttivo

ragionamento induttivo

- ragionamento logico A RITROSO
- ragionamento abduttivo → formulazione ipotesi

ICONE = rapporto fra segno e oggetto x somiglianza  
INDICE = rapporto fra segno e oggetto x causa ed effetto  
SIMBOLI = rapporto di pertinenza della cultura

→ per associazione relazioni fra 2+ eventi x trovare una regola generale

## Cap. 2

Par. 1/2

- Comunicazione → fenomeno complesso, può essere simantato
  - 2 teorie del segno — Peirce  
— Saussure
  - Peirce → ① rappresentamen (oggetto immediato)  
                    ↓  
                    ② genera alcune ipotesi, altri segni  
                                    ↓  
                                    ③ insieme di interpretanti si stabilizzano regola interpretativa generale "abito"  
                                    ↓  
                                    ④ abito = regola che una volta stabilita orienterà le scelte future
- Peirce distingue → oggetto dinamico, oggetto in sé, materialmente, punto di partenza della semiosi  
→ oggetto immediato, ie modo in cui vengono selezionati gli aspetti dell'og. din per consentirne la conoscenza

- Saussure studia → Sistemi di segni <sup>CARATTERISTICHE</sup> → segni interdependenti  
                    ↓  
                    dualità → lingue / parole → singoli atti linguistici e concreti  
                            ↓  
                            si deposita autonomamente nel nostro cervello  
                            ↓  
                            aspetto sociale del linguaggio (astratto)

- Circuit de la parole (2 individui, A e B)  
① processo psichico  
② p. fisiologico  
③ p. fisico-acustico  
④ p. fisiologico  
⑤ p. psichico  
                    ↑  
                    + importanti

Par. 4/5

- pensiero = massa amorfa
- Significante (i. acustica) e significato (concetto) sono indivisibili
- segno = relazione significante e significato  
                    entità totale  
                                    ↓  
                                    se qualcosa cambia nel  
                                    significante cambia  
                                    anche nel  
                                    significato  
                                    ↑  
                                    costituiscono  
                                    dei tipi  
                                    modelli generali / astratti
- rapporto Significante/Significato arbitrario. la loro associazione avviene senza un motivo esterno ma solo a causa di leggi socialmente accettate.
- arbitrarietà verticale → relazione significante e significato
- a. orizzontale → rapporti arbitrari fra significanti e fra significati  
                    vitello → calf (animale) veal (carne)
- rapporti sintattici (presenza) + associativi (mente) = valore

# Cap. 3.

- comunicazione e linguaggio anche nel passato
- non verbale / <sup>500</sup>sacerdoti / <sup>700</sup>Rouneau / <sup>800</sup>Morse
- Modello di Shannon e Weaver  $\xrightarrow{\text{MESSAGGIO}}$  DA <sup>700</sup>Sorgente  $\xrightarrow{\text{canale}}$  <sup>800</sup>a ricevente
- Jakobson funzioni della comunicazione  $\rightarrow$ 
  - o ogni elemento del modello sempre corrisponde a una funzione
  - Stesso codice
  - P. espressiva: <sup>800</sup>esprime att. piamente sogg
  - P. conativa: <sup>800</sup>messaggio si concentra destinatario
  - P. referenziale: <sup>800</sup>focus nel contesto o inform
  - P. poetica: <sup>800</sup>tramite un canale, <sup>800</sup>scambio
  - P. poetica: <sup>800</sup>messaggio si focalizza sul contenuto del messaggio
  - P. metalinguistica: <sup>800</sup>codice

Par. 1/2

infanzia  
allargazione  
1 funzione  
verbale

- modello ingegneristico di Ciamatti  $\rightarrow$  modello Postale

Par. 3/4

processi  
cognitivi,  
e  
dialoghi

ci vuole  
competenza  
comunicativa

- errori
- il mess esplicito non basta
- il mess non è subito assimilabile a un contenuto
- mitt e dest hanno diverse conoscenze

il modello + adatto e' quello di Saussure: differenza

- ① non ci sono em e ricevente ma 2 menti (indiv. indiv.)
- ② scambio comunicativo bidirezionale, non unidirezionale (m. postale)
- ③ fa inizio con processo psichico, non fisico (m. postale)

- Per Saussure non ci sono segni ma solo le loro realizzazioni concrete

Par. 5/6

- primato linguaggio verbale: motivazioni
- E' u: non e' detto che il linguaggio verbale sia quello + efficace
- com. non verbale aiuta scambio emozioni, arriva dove le parole non arrivano

si chiamano fonazioni

- ① Capacità di fonazione  $\rightarrow$  realizzazioni materiali del segno
- ② Capacità di associazione
- ③ Capacità di vedere somiglianze fra cose non uguali
- ④ Estimare la proprietà e fare una classificazione

Par. 7 Paul Grice



Cap. 4.

Par. 1

- Donald Davidson → principio di carità
- Concetto di segno come relazione
  - analisi (interna)
  - Sintesi (esterna)

Par. 2

- Hjelmslev e la funzione
  - collegamento 2 insiemi (segno = relazione + elementi)
- funzione segnica: qualcosa che può cambiare, e non fissa come il segno
  - quindi da segno a funzione segnica
    - ↓
    - relazione fra elementi o fra 2 piani
    - $F = E \cdot C \rightarrow$  PIANO di CONTENUTO
    - ↓
    - PIANO di ESPRESSIONE
- "Solidarietà" un elemento non può esistere in mancanza dell'altro.
  - ↓
  - "non conformità" la corrispondenza fra piano contenuto ed espressione non è univoca.
- 1 elemento P. espressione ha + elementi P. contenuto, es. la lingua

Par. 3

- Hjelmslev
    - articolazione che si manifesta nel piano del contenuto e dell'espressione
  - — materia PIANO ESPRESSIONE → 1. materia (suono prodotto), 2. forma che la materia assume (lo Kappa → K), la proiezione della forma sulla materia = sostanza
  - — forma PIANO CONTENUTO → la lingua da forma alla materia
  - — sostanza
- ↓  
C'è come la sabbia può avere forme diverse ma è sempre la stessa sostanza

Par. 4

- la parola può essere frammentata - MORFEMI le lingue hanno 2 articolazioni
  - doppia articolazione
    - ① parola può essere scomposta in piccole NONEMI unità che hanno ancora senso (desinenze, prefissi, suffixi)
    - ② entità ancora più piccole, ma non ancora divisibili e prive di significato (Swim FONEMI delle lingue)
- SEMI** = Combinandosi in modi diversi danno origine a più parole
- semi figurativi → percepiti coi sensi
  - semi astratti → si riferiscono alle relazioni
  - semi timici → componente affettiva
  - i semi si uniscono in sememi e danno vita a parole o gruppi di parole

Par. 5/6

- i segni acquistano valore solo in un sistema, il valore ci permette di usarlo in un contesto piuttosto che un altro
- Saussure → rapporto x valore → R. sintagmatica → intuitivi, 2 elementi  
→ R. associativi → non intuitivi, relazione fra elemento presente ed uno mentale.
- insieme di segni = testo se → ha un inizio e una fine.
- coesione = superficiale, legame fra elementi che lo costituiscono → elementi organizzati in una struttura
- coerenza = profondo, elementi con continuità di senso in grado di far emergere e' organizzazione. → ha coesione e coerenza da senso al testo

sempre  
propone  
prova qualificante  
ATTANTI, sono 6:  
aiutante  
oppositore  
(ostacolo soggetto)  
performance  
competenza  
dimensione e  
pragmatica  
del racconto  
2 fasi  
Semiotici (sono 2)  
dinamico  
tramite queste vengono costruite  
categorie che danno forma ai  
valori sociali.  
Contrarietà  
Contraddizione  
Complementarità  
chi parla  
a chi  
dove  
In che tempo e in che modo  
contenuti e vivifica la  
anche lui stesso e' soggetto  
IL PRONOME IO  
diventa proprietario della  
lingua  
comunicative persuasive e manipolatorie  
enunciazione e' proiettata fuori di se'  
proietta fuori di se' un suo aspetto come un "nonio"  
abnazione dandosi vita ad un altro racconto  
enunciazione ad esempio tramite l'uso di  
nomi propri.



# Cap. 5.

Par. 1

→ interpretazione per tutti i tipi di testo  
 ↓  
 meccanismi inferenziali → non c'è percezione (5 sensi) senza interpretazione  
 ↓  
 del detto e non detto  
 ↓  
 è scelto per portarci a formulare ipotesi

Par. 2

- il B di saunure in semiotica si chiama interprete
- se c'è l'interprete deve esserci il destinatario ↓ non può esserci un testo non ha colore, fondo, non viene interpretato
- Edo → testo = insieme di strategie:
  - ↓  
 macchina pigra che il lettore attiva
  - ↓  
 in veste di ricevitore attivo dell'interpretazione
  - \* segno senza un interprete

① = interprete ideale → aiuta l'autore nella fase di scrittura, perché lo scrittore modello scrive in vista dell'interprete che dovrà copiarlo

② = autore empirico → non può solo immaginarselo, ma deve supervisionare il testo di modo tale che esista

③ = interprete reale → nella sua interpretazione deve cercare gli indizi lasciati nel testo dall'④ autore modello

Par. 3

- interpretazione soggetta a degli errori → far dire ciò che non è detto e l'opposto
- interprete fa ipotesi, prende spunto o da dentro il testo o da fuori
- per interpretare dobbiamo avere delle conoscenze "conoscenza" enciclopedica
  - ↓  
 può variare al variare della nostra enciclopedia.
  - ↓  
 ciò che non è detto e l'opposto
  - ↓  
 lo guida nel processo istruttivo

Par. 4

- Edo dice che si può interpretare male. Eo noise media piace news hate speech
- non è detto che ci sia 1 sola interp. giusta ma entrambe ce ne sono di sbagliate.
- le nostre ipotesi si devono basare su ciò che il testo dice

PRINCIPIO DI ECONOMIA

→ tenderemo a scegliere l'interpretazione + semplice significato nostro

→ non si deve dare troppa attenzione a ciò che nel testo è isolato

↓  
 2 direzioni

- ↓  
 individuare argomento generale (topic)
- ↓  
 cercare percorsi di lettura coerenti (isotopie)
- ↓  
 Senza il supporto di altri punti

# Cap. 6

- società della comunicazione = società della traduzione
- traduzione = stesso significato, forma diverse  
↓  
rendere possibile lo scambio del messaggio fra persone con codice diverso

Par. 1

- Jakobson 3 tipi di traduzione → intralinguistica  
Segno di una lingua in un segno della stessa lingua (parlarsi)
- non si traduce parola x parola  
bisogna tenere conto di regole e contesti. → interlinguistica  
Segno di una lingua, in segno di un'altra lingua
- Benedetto Croce → la traduzione è difettosa → intersemiotica  
Segno linguistico, in un segno che non appartiene a sistema linguistico
- William Quine → tradurre è un rischio, non si confrontano solo lingue ma culture.
- la Traduzione è interpretazione

Par. 2

- non si può tradurre senza comprendere, non si può comprendere senza  
↓  
processo di riformulazione di un'espressione in un'altra

Ludwig Wittgenstein → somiglianza di famiglia → non è possibile fornire una definizione delle parole per tutti gli elementi

Par. 3

3 punti di vista davanti a una traduzione

- ① semiotico (riformulazione/interpretazione)
- ② cognitivo (capacità di vedere in modo diverso una cosa)
- ③ sociale (non tutti concordano su cosa si può riformulare e come) hanno in comune solo alcuni aspetti

TRADUZIONE INTRALINGUISTICA → parafrasi → traduzione personale  
 ↳ ridire le cose di parole diverse  
 ↳ usare le parole di parole diverse  
 ↳ spiegare  
 ↳ informare  
 ↳ adattare le cose di parole diverse  
 ↳ cambiare le cose di parole diverse  
 ↳ socio/politico

TRADUZIONE INTERLINGUISTICA → non tutte le lingue hanno una traduzione in una lingua  
 → alcune ne hanno + di una

Par. 4/5

TRADUZIONE SEMIOTICA → da libro a film (linguaggi diversi)  
 ↳ unione di detto e non detto → adattamento = perdita rispetto fonte originale  
 ↳ detto → trasposizione = + fedeltà all'originale  
 ↳ dietro ogni adattamento c'è un'interpretazione senza la quale la trasposizione non è possibile

Par. 6

- la traduzione ideale deve:
- 1 scegliere gli aspetti da mettere in risalto
- 2 scegliere quelli da oscurare
- 3 rinunciare alla visione insuperabile di un contenuto
- 4 Traduzione = interp = riformulazione
- 5 Equivalenza = equilibrio tra adattamento e traduzione

# Cap. 7

Par. 1

- **Matematologia** → capacità umana di creare narrazioni
- **esperienza umana** → logica del racconto → da sempre uomini raccontano storie x organizzare la realtà e stabilire legami: **NARRATOLOGIA COGNITIVA**
- **Bruner** → animale umano che narrativizza l'esperienza "SENTE NARRATIVA"
  - ogni narrazione è deposito di saggezza
  - CULTURA** = insieme di narrazioni che danno senso all'esperienza.
- **narrazione** serve per scambiare le conoscenze e crea una comunità di interpretazione vivibile in base alla cultura

Par. 2

- **narrazione** = atto del narratore, produzione di contenuti
- **narrativa** = genere letterario, mette insieme i fatti, li ordina ma non li spiega
- **narratività** = organizzazione dei significati, trasformazioni di storie o racconti
  - ↓ è un attributo imposto al testo del lettore, il quale lo interpreta.
- 1 **PRINCIPIO DI NARRATIVITÀ** → bisogna avere una serie di conoscenze enciclopediche x formulare ipotesi
  - la mente ragiona x causa/effetto
  - LOGICOTEMPORALE
    - successione cronologica che genera un effetto di causalità facendo sembrare conseguenze la conseguenza
    - in realtà non c'è certezza che ciò che accade dopo dipenda dal prima
- ogni testo (insieme di tracce) può essere analizzato
  - Strutture in profondità formano un tessuto di regole
  - produzione testuale/narrativa sta in superficie

Par. 3

- la **semiotica** struttura fonte dai testi per ricostruire le loro regole e la loro grammatica
- **GREIMAS** → studiano i testi come sistemi organizzati su più livelli connessi
  - ↓ vuole smontare il testo e vedere cosa c'è al di sotto x trovare strutture profonde e comuni
  - ↓ noi entriamo in contatto col testo a partire dal livello più superficiale e lui vuole analizzare gli aspetti meno visibili
- LA SUA TEORIA = **PERCORSO GENERATIVO DEL SENSO** → fa emergere il senso del testo progressivamente, overworld i livelli e descrivendoli. Non c'è dato che un livello profondo preceda cronologicamente quello superficiale



- 3
- Propp rintraccia dei ruoli finché sono l'anoture del racconto, sono 7  
 eroe/protagonista antagonista donatore aiutante principessa mandante falso eroe  
 anche se i personaggi cambiano i loro ruoli sono sempre uguali e porteranno conseguenza
  - Propp individua 3 prove a cui il soggetto si sottopone  
 prova glorificante      prova decisiva      prova qualificante

- Greimas partendo dall'idea di Propp parla di ruoli: ATTANTI, sono 6:  
 destinante (mandante del soggetto)      destinatario (colui a cui viene affidato l'oggetto o l'azione)      soggetto (compie azione)      oggetto (materia della narrazione)      aiutante      oppositore (ostacolo soggetto)

- Greimas, alle azioni che si instaurano fra gli attanti formano schema narrativo  
 MANIPOLAZIONE (il soggetto mandato per realizzare il programma narrativo)      SANZIONE (momento finale, valutazione della performance del soggetto).  
 2 fasi      performance      competenza      dimensione pragmatica del racconto

- P.4
- Greimas → livello profondo → quadrati semiotici (sono 2)  
 ① è un metodo di classificazione di concetti opposti. Tutti i racconti presentano conflitti fra valori che sono la matrice del racconto.  
 ② individua le analogie (sistemi di valori culturalmente determinato)  
 analogia = un term + un term -  
 statico      dinamico  
 fa emergere la struttura interna della categoria basata su relazioni differenziali → tramite queste vengono costruite categorie che danno forma ai valori sociali.  
 le individua le relazioni fra gli elementi della categoria  
 — contrarietà  
 — contraddizione  
 — complementarietà
  - l'enunciazione serve per capire  
 — chi parla  
 — a chi  
 — da dove  
 — in che tempo e in che modo
  - BENVENISTE → dualità lingua/discorso  
 L'io parlante dà vita ai contenuti e vivifica la LINGUA, anche lui stesso è "soggetto"

- P.5
- IL PRONOME IO ETU  
 relazione  
 statica = il soggetto non lascia tracce formali di sé (3 pers)  
 discorsiva = l'intenzione del parlante e di influenzare l'ascoltatore  
 IL PRONOME IO  
 indica chi parla il discorso e di cui si parla  
 diventa proprietario della lingua
  - Greimas  
 • Ogni testo contiene strategie enunciative persuasive e manipolative  
 DEBRAYAGE → l'istanza dell'enunciazione è proiettata fuori di sé il soggetto "io" proietta fuori di sé un suo aspetto come un "nonio" nel dialogo si può distinguere dando vita ad un altro racconto  
 ENBRAYAGE → ritorno all'enunciazione ad esempio tramite l'uso di pronomi e nomi propri.

# Cap. 8.

Par. 1

- Noi siamo animali simbolici, diamo senso al mondo tramite
    - esperienza
    - produzione
    - ricezione di avvenimenti culturali complessi
  - Gli oggetti semiotici sono segni
    - minuziano a qualcosa di non immediatamente percettibile
    - producono conoscenza nuova e orientano la nostra azione
  - Dobbiamo vivere esercitando lo Sguardo semiotico (studia cultura/prodotti culturali)
    - quando parliamo di testi, non sono solo complessi, ma sono anche l'insieme di più linguaggi (o verbale/musicale)
    - metodo di osservazione e analisi di oggetti complessi
    - analisi delle interazioni tra umani e umani e non. uomo/machine
    - Scopo è misurare l'insieme di differenze e opposizioni che danno senso all'esperienza
- Per questo ad oggi la semiotica ha esteso il suo piano di studio  
 al linguaggio visivo → Semiotica visiva

Par. 2

- Come nasce lo sguardo semiotico? Come si fa un'analisi semiotica?
- DIMOSTRAZIONE PRATICA
- FONTE: quadro, L'origine du monde, Courbet, realismo
  - busto femminile nella sua nudità, causa scandalo
- lo sguardo semiotico non si concentra nello studio del dipinto ma nel perché suscita scandalo.
- ① analisi degli elementi nel piano dell'espressione e nel contenuto
- ② tracciare relazioni di differenza e opposizioni
- ③ trarre informazioni nel periodo storico, autore, luogo, data
- ④ intento autore? creare shock, lo scopo è far riflettere
- ⑤ il titolo è un guida interpretativa
- ⑥ perché dimensioni così piccole per un soggetto così grande? Courbet vuole che si osservi si avvicini rapporto fronte/corpo.
- ⑦ i genitali femminili sono l'oggetto di valore, di intrattenimento e hanno funzione culturale

Par. 3

- Sguardo semiotico sul concetto di narrazione

NARRA = associazione di una configurazione espressiva ad un contenuto.

strategie comunicative testuali che si basano su ideologia prodotto e prodotto di cultura

DIMOSTRAZIONE PRATICA

- In veste di analista ci interroghiamo sul drink Campari e decidere se prenderselo o no
  - ① sito internet campari, drink che si possono fare
  - ② documentazione online e non
  - ③ interesse verso studi compiuti dagli altri nell'argomento
  - ④ analisi pubblicità campari (repreta. correlazione di opposti)
  - ⑤ analisi slogan "Real Passion". Se campari stesso formula gli elementi per la sua analisi.
- Tutto questo è un'analisi semiotica, perché si risponde a "che senso ha?" partendo dai dettagli arrivando al quadro generale.

Sebbene il quadro di Courbet suscita tutte le diverse reazioni. Ecco perché un quadro non è mai solo un quadro, ma fa parte di un problema di semiotica

- come viene visto questo soggetto dalla varie culture.
- Visione della sessualità che cambia

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura

ideologia, prodotti e prodotti di cultura